



## *Società Ornitologica Reggiana*

Cari allevatori,

consentitemi questo intervento diretto alla vostra attenzione, in un momento delicato e pieno di minacce.

Parlerò, in particolare, delle minacce alla stagione più attesa dal nostro movimento, quello in cui – da un lato – ci confrontiamo con gli altri colleghi europei sulla nostra abilità di allevatori e – dall'altro – rinnoviamo i nostri sogni e le nostre speranze attraverso lo scambio dei riproduttori.

Ma – prima – permettetemi di rivolgere un pensiero ed un augurio a tutti coloro che vengono colpiti – a causa della situazione sanitaria creatasi in tutto il mondo – vengono colpiti in quanto c'è di più prezioso nella collettività: la salute ed il lavoro, la nostra speranza è che – quanto prima – l'allarme rientri e ciascuno, garantito nella propria salute, possa rientrare in possesso anche del proprio lavoro, strumento fondamentale per la salvaguardia della dignità umana e della coesione e sicurezza sociale.

Nel momento in cui mi rivolgo a voi non è ancora chiaro quale sarà il destino della 66<sup>a</sup> Esposizione Internazionale di Reggio Emilia.

Gli ultimi avvenimenti ne mettono in dubbio la fattibilità, per una serie di eventi, di timori e di indirizzi delle massime autorità di vigilanza nazionale ed internazionale.

L'obiettivo di impedire il sorgere ed il diffondersi di un'epidemia come quella paventata, con la sua rapidità di propagazione, le sue conseguenze sull'avifauna di più continenti, i danni economici che genera nelle piccole famiglie di allevatori così come nei più potenti distretti agroalimentari ed addirittura in intere nazioni è certamente primario e trova il nostro convinto consenso.

Così come – considerate le potenziali gravi ricadute sulla salute umana – la tutela della vita delle persone come bene primario ed irrinunciabile non può che trovare d'accordo tutti noi.

Da sempre la S.O.R. si è mossa in questa direzione, applicando nelle sue attività – in particolare in occasione dell'Esposizione Internazionale – in modo rigoroso, esemplare e trasparente tutte le normative di legge e di buon senso previste dalle autorità.

E gli espositori hanno generalmente mostrato grande collaborazione nell'accettare ed adottare le prescrizioni indicate.



*Società  
Ornitologica  
Reggiana*

Proprio questo comportamento – rigoroso e collaborativi ad un tempo – ci porta oggi ad affrontare la nuova, delicata situazione che si presenta in occasione della stagione delle mostre con prudenza ma anche con realismo. Evitare pandemie pericolose è l'obiettivo irrinunciabile e da perseguirsi con rigore.

Individuare percorsi organizzativi, magari innovativi, per consentire lo svolgimento della mostra in condizioni di sicurezza è un dovere di cui – come gruppo dirigente S.O.R. – ci facciamo carico, con pieno senso di responsabilità.

In questa logica, abbiamo lavorato e lavoreremo fino all'ultimo per individuare – in completa sintonia e collaborazione con le autorità sanitarie – le soluzioni praticabili che consentano, in condizioni di sicurezza, di realizzare la 66<sup>a</sup> Esposizione Internazionale.

Siamo consapevoli che potrebbero rendersi necessarie modifiche e rinunce rispetto il modello tradizionalmente adottato dalla nostra mostra: siamo pronti ad accettarle, pur di dare agli allevatori la possibilità di partecipare all'Esposizione che – ricordiamolo – nei suoi 67 anni di vita è stata fermata una sola volta, dalla seconda guerra mondiale.

Non siamo né ottimisti né pessimisti. Siamo fiduciosi che – tutti assieme – istituzioni, movimento ornitologico e S.O.R. riusciremo a confermare l'appuntamento del 20/27 novembre a Reggio Emilia. Come sempre.

Per questi motivi, i lavori di allestimento della manifestazione non si sono mai interrotti e proseguiranno regolarmente.

S.O.R.  
Il Presidente  
Enrico Banfi

Reggio Emilia, 25/10/2005